

ABRUZZO: CNA, ARTIGIANATO CONTINUA A PERDERE COLPI, APRIRE CONFRONTO CON REGIONE

Pescara, 27 ott. (Adnkronos/Labitalia) - "L'artigianato continua a perdere colpi in tutto il territorio abruzzese". E' quanto sostiene la Cna Abruzzo ricordando che "la provincia di Chieti, tradizionale cuore industriale della nostra regione, diventa maglia nera della micro-impresa italiana e così, in una crisi che non sembra trovare soluzione di continuità da cinque anni a questa parte, la Cna Abruzzo apre un confronto a tutto campo con la giunta regionale sul destino dell'artigianato abruzzese". A svelare lo stato di salute del comparto è lo studio realizzato da Aldo Ronci per la Cna Abruzzo, relativo all'andamento delle imprese artigiane nei primi nove mesi del 2016.

"Le imprese artigiane -fa notare Ronci- tra gennaio e settembre hanno subito una flessione di ben 514 imprese. Un numero che segna un lieve miglioramento rispetto al dato dello stesso periodo dell'anno scorso (-683), ma che in percentuale vale l'1,60%, ovvero il doppio di quello medio italiano (-0,82%), realizzando il secondo peggior risultato tra le regioni italiane dopo il Molise".

Nella crisi abruzzese spicca, dunque, la performance negativa del Chietino, storico baluardo industriale d'Abruzzo, che si ritrova a realizzare il peggior risultato in assoluto del Paese: all'appello mancano 218 imprese artigiane, mentre decrementi meno consistenti sono stati registrati a Pescara (-78), Teramo (-99) e L'Aquila (-119).